



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-C/9017.1/prot.u. 6535/2018

Roma, 27 FEB. 2018

OGGETTO: Disciplina della dirigenza in attuazione della revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato. - Scrutini di promozione.

Si fa seguito alle circolari n. 557/910/S.M./2.100 del 22 dicembre 2017 e n. 557/910/S.M./2.142 del 29 gennaio 2018, concernenti la disciplina della dirigenza in attuazione della revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato.

Al riguardo, per la più ampia informazione degli interessati ed al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, si ravvisa l'opportunità di fornire un quadro di sintesi delle modalità di svolgimento delle prossime procedure di scrutinio relative al personale appartenente alle "nuove" carriere dei funzionari della Polizia di Stato, per come riformate dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 (recante il cosiddetto "riordino").

Nello specifico, per quanto concerne le promozioni alle qualifiche di dirigente superiore e di primo dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed alle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari tecnici di Polizia e della carriera dei medici di Polizia, le relative procedure si svolgeranno, ancora per la decorrenza 1° gennaio 2018, secondo la normativa previgente all'entrata in vigore del "riordino", come, peraltro, espressamente disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere ee), III) e sss) del citato decreto legislativo n. 95 del 2017.

Per quel che riguarda, poi, le promozioni alla qualifica di vice questore aggiunto ed alle corrispondenti qualifiche dei funzionari tecnici e dei medici, attesa la decorrenza delle stesse in data antecedente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo n. 95 del 2017, anche per esse le relative procedure si svolgeranno secondo la normativa previgente.

Sul punto, giova sottolineare, altresì, che si è da poco conclusa la procedura di accesso agli atti dei richiamati scrutini, avviata con circolare N.C. 333-C/9017.1/di prot. u. 1015/2018 in data 10 gennaio u.s. e finalizzata a garantire agli interessati il pieno esercizio delle facoltà partecipative di cui all'articolo 10, lettere a) e b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ciò posto, rispetto, invece, all'inedita procedura di promozione alla qualifica di vice questore ed alle corrispondenti qualifiche dei funzionari tecnici e dei medici - fermo restando che la formale attribuzione della qualifica stessa è subordinata, comunque, al positivo esito dello scrutinio - preme evidenziarsi come la disciplina di riferimento sia orientata ad assicurare agli interessati prospettive di avanzamento le più ampie possibili, in una logica di assoluto *favor* rispetto al soddisfacimento delle aspettative di carriera di tutti i funzionari scrutinati.

In particolare, infatti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere z), ggg) e ppp) del menzionato decreto legislativo n. 95 del 2017, la promozione a vice questore e qualifiche corrispondenti avverrà mediante una procedura di scrutinio per "merito assoluto" e, dunque, senza comparazione tra i promovendi, con mantenimento dell'ordine di ruolo riferito alla qualifica di provenienza e, soprattutto, senza limitazioni rispetto al numero di posti disponibili.

Ancora, sempre a norma delle disposizioni richiamate e ad ulteriore conferma del massimo favorevole orientamento nei confronti dei "candidati", l'unico presupposto individuato dal legislatore ai fini della promozione in argomento risulta quello del possesso, alla data del 1° gennaio 2018, del requisito dei tredici anni di effettivo servizio nel ruolo dei commissari o in quello dei direttori tecnici o in quello dei medici, in assenza, naturalmente, di cause di esclusione dagli scrutini in atto, tipizzate dalla vigente legislazione.

Si ritiene, infine, di dover evidenziare che, in linea di continuità con il quadro normativo delineato e sempre coerentemente con la logica della massima apertura rispetto alle aspirazioni di progressione in carriera dei funzionari della Polizia di Stato, l'Amministrazione procederà nello scrutinio da ultimo illustrato conformandosi esclusivamente a quanto sopra riportato, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 1, lettere z), ggg) e ppp) del decreto legislativo n. 95 del 2017, all'articolo 39 del d.P.R. n. 1077 del 1970, agli articoli 60 e 61 del decreto legislativo n. 334 del 2000 e agli articoli 83 e 93 del d.P.R. n. 3 del 1957, senza inserire ulteriori requisiti, limitazioni o criteri.

Confidando nella consueta collaborazione, le SS.LL. sono pregate di dare la massima diffusione della presente circolare a tutto il personale dipendente.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli

F. Gabrielli